



Focus / La parrocchia Ministeri e sinodalità



Rivelato ai piccoli: diaconia e forma della parrocchia

proff. Rolando Covi, Assunta Steccanella

Quando l'agire diventa servizio? In che termini il tessuto relazionale è annuncio? Come la parrocchia può abitare il territorio in chiave esistenziale? Il seminario-laboratorio intende mettere a fuoco tali questioni, prendendo avvio da un'ipotesi: la prossimità è segno per una reinterpretazione della forma della comunità parrocchiale; la necessità di ritornare all'essenziale, inoltre, motiva il superamento della difesa di una struttura.

Pensato e costruito in collaborazione con la Delegazione Caritas e il Tavolo di promozione Caritas Nord-Est, il corso individuerà i passi concreti di ripensamento della forma della parrocchia attorno ad alcuni nuclei: l'esperienza dell'appassionarsi e del compatire; l'incontro con il più povero come riascolto del Vangelo; un volto più familiare e meno aziendale di comunità cristiana; la carità come indizio di iniziazione alla fede; il legame tra eucaristia e condivisione.

Seminario-laboratorio annuale, martedì
14.15-16.40 nel I semestre - 14.15-15.45 nel II semestre

Una chiesa tutta ministeriale? Novità antiche

prof. Livio Tonello

L'esortazione apostolica *Evangelii gaudium* di papa Francesco (2013) afferma che «è cresciuta la coscienza dell'identità e della missione del laico nella chiesa. Disponiamo di un numeroso laicato, benché non sufficiente, con un radicato senso comunitario e una grande fedeltà all'impegno della carità, della catechesi, della celebrazione della fede» (n. 102). Ma forse parroci e operatori pastorali non dispongono di una visione così ottimistica. Ciò che è certo è che di "ministeri" si è ricominciato a parlarne dopo un paio di decenni di oblio. Il discorso si è riavviato con riconoscimenti importanti, quali i *motu proprio Spiritus Domini* (10 gennaio 2021) e *Antiquum ministerium* (10 maggio 2021).

Il corso fornisce le coordinate per istruire una riflessione sulla ministerialità nella chiesa, in relazione ai servizi denotati come "ministeri laicali o di fatto", con riferimento specifico alle figure istituite: lettore, accolito, catechista. Il deficit numerico del clero che investe l'Europa e molte aree del mondo chiede di riscoprire e di attribuire funzioni, ruoli e servizi propri dei battezzati per una pastorale generativa e non solo conservativa.

Corso online (I semestre, 4 lezioni), giovedì, 19.00-21.15



Focus / La parrocchia Ministeri e sinodalità



Il cristiano testimone. Congedo dalla teologia del laicato

prof. Marco Vergottini

Il corso si propone di mostrare come una corretta teologia del popolo di Dio invalidi l'idea di una teologia del laicato.

Le lezioni svilupperanno i seguenti punti: trattazione tradizionale in tema di laici e laicato; problematizzazione del tema sul piano linguistico e storiografico; l'episodio della Teologia del laicato riferito al *Jalons* di Y. Congar (1953 e 1964); una corretta ermeneutica del corpus conciliare su laici e laicato; i modelli in voga nella letteratura postconciliare sul tema; la figura del *christifidelis*: rilancio dell'agire credente nelle forme quotidiane dell'esistenza (testimonianza); *chances* di un fattivo inserimento dei battezzati nella ministerialità della chiesa sinodale.

Corso online (I semestre, 4 lezioni), giovedì, 19.00-21.15

Sinodalità e struttura gerarchica della chiesa: analisi di compatibilità

prof. Alessio Dal Pozzolo

Il corso intende ragionare intorno alla sinodalità, che rappresenta il grande vettore odierno di rinnovamento ecclesiale. Dopo averne messo a fuoco il significato, la natura, il fondamento e le condizioni di esercizio, l'intento è addentrarsi nella questione se la 'struttura sinodale' e la 'struttura gerarchica' della chiesa siano realmente conciliabili, ed eventualmente come, o se - tenendo conto di alcune pratiche effettive di sinodalità - non si debba ripensare la stessa 'struttura gerarchica' ed eventualmente come.

Corso (I semestre), mercoledì, 8.45-10.20



Focus / La parrocchia Ministeri e sinodalità



«Decidersi per il dono» Giovani, Vangelo e servizio

prof. Rolando Covi

Il corso desidera approfondire il fecondo legame tra Scrittura e servizio attraverso l'esperienza dei giovani. L'incontro con coloro che affrontano momenti di fragilità e di limite crea le condizioni perché la Scrittura sia riconosciuta come narrazione di una Presenza, appello per la vita, ispirata e quindi capace di ispirare a propria volta una nuova Parola. Infatti, «se la Bibbia non si fa Parola di Dio, è forse perché non la si accosta a partire da quella resa all'altro e al di più di sé che le permetterebbe di parlare» (Currò). È questa la via a cui i giovani stanno richiamando la chiesa, perché ritrovi quella relazione umana e quella promessa di vita autentica che sta al suo fondamento.

Il corso, nella forma del laboratorio, strutturato secondo tre passaggi (riconoscere, interpretare, orientare) mette in dialogo i fondamenti della catechetica con la vita degli studenti e lo studio attento di una prassi di servizio e di ascolto di Vangelo con i giovani.

Corso (I semestre), mercoledì, 14.15-15.45

Le situazioni familiari complesse. Riflessione teologico-pratica alla luce di *Amoris laetitia*

prof. Francesco Pesce

Il modulo ha l'obiettivo di approfondire da un punto di vista teologico-pastorale le cosiddette "situazioni familiari complesse". Secondo la prospettiva di *Amoris laetitia* con tale espressione non si indica soltanto la condizione di nuova unione matrimoniale, ma una vasta gamma di situazioni che una famiglia si trova ad affrontare lungo l'arco della propria esistenza.

Il corso si avvarrà di lezioni frontali e di contributi da parte degli studenti a partire dalla loro esperienza pastorale di accompagnamento o di conoscenza di famiglie che si vivono situazioni familiari complesse.

Corso (II semestre), martedì, 10.40-12.15



Focus / La parrocchia Ministeri e sinodalità



Domande alla Chiesa dai cristiani Lgbt+

prof. Giorgio Ronzoni

Negli ultimi tre decenni si sono moltiplicati in Italia i gruppi di cristiani Lgbt+ e i gruppi dei loro genitori, riconosciuti e inseriti nelle loro diocesi: chiedono alla chiesa cattolica di modificare la tradizionale comprensione magisteriale dell'omosessualità per una più piena accoglienza della loro condizione. Il corso si svolgerà in quattro lezioni online descrivendo lo sviluppo storico di questi gruppi, le loro istanze, le diverse risposte del magistero, le questioni aperte.

La modalità di esame prevede la consegna di un elaborato scritto riguardante uno dei temi toccati dalle lezioni, come per esempio la benedizione delle unioni omosessuali o l'ammissione al presbiterato di persone omosessuali. Oppure, a scelta, una intervista (secondo uno schema concordato con il docente) a membri dei gruppi cristiani Lgbt+ o di genitori di persone Lgbt+.

Corso online (II semestre, 4 lezioni), giovedì, 20.00-22.15

Sguardi sul futuro del cristianesimo

prof. Ugo Sartorio

Viviamo in un tempo di mutamenti rapidi, di "metamorfosi" che cambiano il mondo e in cui il "globale" è ormai dentro ciascuno di noi. Anche se già solo il presente è complesso e non facile da interpretare, non pochi (teologi, storici, sociologi, ecc.) cercano di intercettare e prefigurare il cristianesimo futuro per leggere, oltre i segni del declino, o meglio dell'esaurimento di una sua forma storica, le possibilità evolutive di una grande vicenda che viene la lontano. Il moltiplicarsi delle pubblicazioni in proposito, non tutte all'altezza di una riflessione teologica rigorosa - spesso si tratta di una futurologia a buon mercato - suggerisce almeno la necessità di fare chiarezza. Alcuni parlano di un cristianesimo che sarà di minoranza, altri di un cristianesimo che deve ancora davvero iniziare, altri ancora di potature istituzionali radicali, mentre non manca chi vorrebbe soltanto ritornare al passato per rieditare i bei tempi andati. Che sarà? Difficile dirlo! Naturalmente condividiamo la prospettiva rahneriana secondo la quale il futuro della chiesa non può essere previsto con esattezza e nemmeno programmato, ma ciò non esime la teologia dalla necessità di pensare "il" futuro (non "al" futuro) del cristianesimo, non certo per indovinare come andrà a finire, bensì per far lievitare evangelicamente il presente delle comunità cristiane.

Corso (II semestre), martedì, 10.40-12.15



Focus / La parrocchia Ministeri e sinodalità



Corpo, codice e comunità. Pastorale e relazioni nell'era dell'epistemologia immersiva

prof. Lorenzo Voltolin

Il corso esplora la frontiera tra rivoluzione digitale e prassi pastorale, superando il dualismo reale/virtuale per riaffermare la centralità del corpo come *medium* di fede. Attraverso un approccio interdisciplinare (neuroscienze, teologia, media, fisica quantistica), si analizza il passaggio dall'epistemologia generativa (AI, astrazione concettuale) all'epistemologia immersiva (VR/AR, liturgia, esperienza corporea). Obiettivi formativi: distinguere l'uso funzionale dell'AI dall'esperienza trasformativa dei linguaggi immersivi; analizzare le basi neurobiologiche della fede (emozioni ancestrali, neuroni specchio); applicare la *praktognosia* (conoscenza tramite l'azione) alla catechesi; rileggere la pastorale unendo corpo fisico e "corpo elettrificato", anche alla luce della fisica quantistica.

Corso (II semestre), martedì, 10.40-12.15

L'istinto della fede. Indagine teologica pratica sul *sensus fidei*

prof. Stefano Didonè

Il *sensus fidei* è l'istinto della fede che permette ai credenti non solo di vivere nella verità, ma di agire come "soggetto attivo" della tradizione. In un tempo in cui false alternative spesso ostacolano e ingombrano la riflessione teologica, il corso si propone di indagare il concetto di *sensus fidei* nella tradizione e nella sua attuale ripresa in chiave sinodale. L'indagine prenderà in esame lo sviluppo di questa categoria nella tradizione teologica (Newman, Congar, Lonergan, Gallagher, Theobald) e nel magistero (da *Lumen gentium* n. 12 al Documento della Pontificia Commissione Teologica Internazionale *Il sensus fidei nella vita della chiesa*).

Corso (I semestre), mercoledì, 15.55-17.30



Focus / La parrocchia Ministeri e sinodalità



Small Christian Communities: the Church in the neighbourhood

prof. Giuseppe Caramazza

This course will explore the history of the rise of Small Christian Communities (SCC) in various regions. It will later focus on the African experience of SCC, especially in the AMECEA region. Students will explore the meaning of service and charism within the community: the formation of local leaders and the involvement of the SCC in the liturgy. Particular attention will be given to specialized SCC, like the Marriage Encounter of Eastern Africa, and to the involvement in Christian initiation. As the special assembly of the Synod of Bishops for Africa (1994) defined the Church as a Family of God, the course will investigate the theological as well as the cultural roots of the SCC as a family forming the building block of a larger community. Attention will be given to the pastoral implication of this ecclesial model.

Corso (II semestre), mercoledì, 8.45-10.20

La Chiesa africana e la sua missione di inculturazione del Vangelo: una sfida per il terzo millennio

prof. Kossi Georges Koudjodji

L'argomento proposto tratta della teologia dell'inculturazione della chiesa africana prendendo in considerazione la missione di evangelizzazione della chiesa universale ricevuta dal suo fondatore Gesù Cristo duemila anni fa. Tutti i popoli e tutte le culture si inseriscono in questa missione universale, che offre alla chiesa africana l'opportunità di far emergere una propria riflessione teologica, chiamata teologia dell'inculturazione. Essa avrà come punto di partenza la fenomenologia delle culture africane e l'analisi delle realtà tradizionali del mondo africano. In questo modo viene superata la teologia dell'adattamento, per giungere a una vera valorizzazione delle culture africane, capaci di essere evangelizzate e di favorire una migliore comprensione del vangelo da parte degli Africani. Tuttavia, di fronte alle nuove problematiche nel continente africano, l'inculturazione dovrà prendere in considerazione anche nuove sfide.

Corso (II semestre), mercoledì, 15.55-18.20